

STATI GENERALI PALLAVOLO

CATANIA, 27/29 GIUGNO 2026

CONOSCERE CONDIVIDERE COSTRUIRE



La **Dirigenza FIPAV**, in collaborazione con l'**Euro Centro Studi "Gabbiano d'Argento"**, diretto dal consulente scientifico **Carmelo Pittera**, ha ideato e strutturato un programma educativo e motorio innovativo, fondato sulle più recenti linee di ricerca provenienti dalle **neuroscienze**, dalla **pedagogia del movimento** e dall'**Intelligenza Artificiale**.

L'obiettivo principale del progetto è quello di valorizzare l'importanza dello "**strumento mente**", inteso come elemento centrale nello sviluppo globale del bambino, al di là di qualsiasi precoce specializzazione tecnica o sportiva. In questa prospettiva, il movimento non viene considerato soltanto come attività fisica, ma come un vero e proprio linguaggio educativo, capace di stimolare processi cognitivi, emotivi, relazionali e sociali.

Il programma nasce dall'idea che, soprattutto nelle prime fasi dell'età evolutiva, il bambino apprenda in modo più efficace attraverso il **gioco**, l'esperienza diretta, la scoperta corporea e la relazione con gli altri. Per questo motivo, il progetto si rivolge in particolare agli operatori, alle maestre e agli insegnanti dell'**ultimo anno della scuola dell'infanzia** e dei **primi tre anni della scuola primaria**, offrendo loro strumenti concreti per integrare le attività motorie con gli insegnamenti curriculari.

Attraverso il gioco, infatti, è possibile collegare il movimento a numerose aree di apprendimento:

- il linguaggio e la conoscenza delle lettere;
- i primi concetti logico-matematici;
- la creatività e l'espressione personale;
- la collaborazione e il rispetto delle regole;
- l'attenzione, la memoria e la capacità di risolvere problemi;
- la coordinazione motoria e la percezione dello spazio.

L'importanza dello “strumento mente” nello sviluppo del bambino

Uno degli aspetti più significativi del programma è il riconoscimento del ruolo fondamentale della mente nel processo di apprendimento motorio. Il bambino, attraverso il movimento, non sviluppa soltanto abilità fisiche, ma costruisce anche e soprattutto competenze cognitive e relazionali.

Le neuroscienze hanno infatti dimostrato che l'attività motoria, soprattutto se proposta in forma ludica e strutturata, favorisce lo sviluppo di importanti funzioni esecutive, come:

- la capacità di attenzione;
- il controllo dell'impulsività;
- la memoria di lavoro;
- l'organizzazione del pensiero;
- la capacità di adattarsi a situazioni nuove;
- la gestione delle emozioni.



In questo senso, il movimento diventa un ponte tra corpo e mente. Il bambino impara a conoscere se stesso, a orientarsi nello spazio, a riconoscere il ritmo, a collaborare con i compagni e a trasformare l'esperienza corporea in conoscenza.

Il progetto, quindi, non mira a formare precocemente piccoli atleti specializzati, ma a creare le basi per una crescita armonica, equilibrata e consapevole. La pratica motoria viene proposta come strumento educativo trasversale, capace di accompagnare il bambino nel suo percorso scolastico e personale.

II “Gioco dell’Alfabeto Motorio”

È un percorso didattico che utilizza il corpo, il movimento e il gioco per avvicinare i bambini alle lettere, ai suoni, alle forme e ai significati.

Il progetto è stato sperimentato nel tempo in diverse parti del mondo, raccogliendo osservazioni, risultati e contributi provenienti da contesti educativi differenti. Successivamente, è stato rielaborato e ristrutturato all’interno del **Centro Studi e Ricerca della FIPAV**, con l’intento di adattarlo alle esigenze della scuola italiana e renderlo uno strumento operativo accessibile, efficace e facilmente utilizzabile dagli insegnanti e dagli operatori FIPAV.

Il “Gioco dell’Alfabeto Motorio” consente di proporre attività in cui le lettere non vengono apprese soltanto in modo visivo o grafico, ma anche attraverso l’esperienza corporea. Il bambino può “vivere” l’alfabeto muovendosi, occupando lo spazio, interagendo con oggetti, compagni e insegnanti.

In questo modo, l’apprendimento diventa più coinvolgente e significativo, perché integra:

- percezione visiva;
- esperienza tattile e manipolativa;
- movimento corporeo;
- linguaggio verbale;
- ritmo e musicalità;
- relazione emotiva e sociale.

La presentazione del progetto e la collaborazione editoriale

Nel mese di **aprile 2026**, il progetto è stato presentato alla **Segreteria Generale** della Federazione Italiana Pallavolo e al **Settore Scuola e Promozione**, alla presenza dei rappresentanti della casa editrice **Calzetti & Mariucci**.

L'incontro ha rappresentato un momento importante di confronto e condivisione, poiché ha permesso di illustrare le finalità educative del percorso, la struttura metodologica delle attività e le possibili applicazioni all'interno delle scuole.

A seguito di questo confronto, sono stati predisposti diversi materiali didattici e operativi, pensati per supportare gli insegnanti nella realizzazione del programma. Tra questi:

- una **Guida didattica** per gli educatori e le insegnanti;
- un **Quaderno Motorio** destinato agli alunni;
- varie tipologie di **attrezzature educative e motorie**;
- **poster illustrativi** per facilitare la comprensione delle attività;
- strumenti utili per organizzare percorsi motori in palestra, in aula o in spazi adattati.

Questi materiali sono stati progettati con l'obiettivo di rendere il programma chiaro, flessibile e replicabile, rispettando al tempo stesso le esigenze delle diverse fasce d'età e dei differenti contesti scolastici.

La prima sperimentazione nelle scuole

Grazie alla preparazione dei materiali e alla collaborazione tra le varie realtà coinvolte, è stato possibile avviare una prima fase di sperimentazione nelle scuole di **Canicattì** e **Nicosia**.

Questa fase ha rappresentato un passaggio fondamentale per verificare sul campo la validità del progetto, osservare la risposta dei bambini, raccogliere il punto di vista delle insegnanti e individuare eventuali miglioramenti da apportare alle proposte operative.

La sperimentazione ha superato ogni aspettativa, sia dal punto di vista della partecipazione dei bambini sia per l'entusiasmo dimostrato dal personale scolastico coinvolto. Le attività sono state accolte con grande interesse, poiché hanno consentito di proporre il movimento in modo nuovo, creativo e strettamente collegato agli apprendimenti scolastici.

Il ruolo degli smart coach e delle insegnanti

Un contributo decisivo al successo della sperimentazione è stato offerto dai rappresentanti federali, in particolare dagli **smart coach**, che hanno accompagnato le scuole nella fase di applicazione del programma.

Gli smart coach hanno svolto una funzione di supporto, mediazione e orientamento, aiutando le insegnanti a comprendere la logica delle attività, a organizzare gli spazi, a utilizzare i materiali e ad adattare le proposte alle caratteristiche dei bambini.

Allo stesso tempo, un ruolo fondamentale è stato svolto dalle maestre delle diverse sedi scolastiche. Il loro impegno non si è limitato alla semplice realizzazione delle attività previste, ma si è tradotto in una partecipazione attiva e propositiva.

Le insegnanti, infatti, hanno contribuito a:

- osservare le reazioni e i progressi dei bambini;
- adattare le attività ai diversi livelli di competenza;
- suggerire modifiche e integrazioni;
- rendere il programma più vicino alla quotidianità scolastica;
- collegare il gioco motorio agli obiettivi didattici curriculari.

Questo dialogo tra mondo sportivo, ricerca scientifica e scuola ha permesso di migliorare ulteriormente il progetto, trasformandolo in un'esperienza condivisa e in continua evoluzione.

Un modello educativo integrato

Il valore del “Gioco dell’Alfabeto Motorio” risiede nella sua capacità di unire diversi ambiti educativi in un’unica proposta coerente. Il progetto non separa il corpo dalla mente, il gioco dall’apprendimento, la scuola dallo sport, ma li considera parti di un unico percorso di crescita. Attraverso questa metodologia, il bambino viene posto al centro dell’esperienza educativa. Ogni attività diventa occasione per esplorare, conoscere, sbagliare, riprovare, collaborare e acquisire fiducia nelle proprie capacità.

Il programma si configura quindi come uno strumento prezioso per:

- promuovere il benessere psicofisico;
- favorire l’inclusione;
- rafforzare le competenze motorie di base;
- sostenere gli apprendimenti scolastici;
- sviluppare autonomia e consapevolezza;
- educare alla cooperazione e al rispetto delle regole.

Conclusione

Il percorso avviato dal **Centro Studi e Ricerca della Federazione Italiana Pallavolo** rappresenta un esempio significativo di innovazione educativa applicata alla scuola.

Il “Gioco dell’Alfabeto Motorio” dimostra come il movimento possa diventare uno strumento potente per apprendere, crescere e costruire competenze fondamentali fin dai primi anni di vita. La positiva sperimentazione condotta nelle scuole di Canicattì e Nicosia conferma la validità del progetto e apre la strada a ulteriori sviluppi, ampliamenti e applicazioni in altri contesti scolastici.

Grazie alla collaborazione tra Federazione, scuola, editoria specializzata, smart coach e insegnanti, il programma si propone come un modello educativo capace di valorizzare il bambino nella sua globalità, mettendo al centro non solo il gesto motorio, ma soprattutto la relazione profonda tra **corpo, mente, gioco e apprendimento**.



**GIOCO DELL'ALFABETO
MOTORIO**

**A CURA
DEL CENTRO STUDI
E RICERCHE
DELLA FIPAV**

"Ho letto con piacere la relazione e la ringrazio per la condivisione.

Il progetto verrà condiviso con l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia al fine di stipulare apposito protocollo d'intesa che possa dare la più ampia attuazione delle attività previste a favore delle istituzioni scolastiche siciliane."

Cordiali saluti

Marcello G. Li Vigni



GRAZIE